

**Corte dei conti, Sezione giurisdizionale d'Appello per la Regione siciliana**  
**Sentenza n. 80/A/2024 (Pres. f.f. - Rel. G. Colavecchio)**

*Finanziamenti pubblici: ratio e danno erariale*  
*Amministratore di fatto e assolvimento dell'onere della prova*

La Sezione giurisdizionale d'Appello della Corte dei conti per la Regione siciliana ritiene pacifica, in materia di erogazioni pubbliche regionali, stanziare per fornire sostegno alle piccole e medie imprese, la sussistenza del danno erariale nel caso di utilizzazione dei fondi pubblici per scopi che esulano dalle finalità per i quali sono stati concessi oppure quando siano stati ottenuti indebitamente, con la produzione di documentazione falsa o in contrasto con norme imperative, in quanto l'azione del privato che ottiene erogazioni pubbliche deve conformarsi ai principi di legalità, efficienza e correttezza di cui all'art. 97 della Costituzione. Ebbene, nella fattispecie all'esame è stato accertato che le società convenute percepivano indebite erogazioni pubbliche, a titolo di prestito partecipativo, da una società a totale partecipazione pubblica, ottenute mediante falsa documentazione e che distraevano le stesse in finalità diverse da quelle oggetto di contrattazione. Il Requirente, altresì, contestava che gli amministratori di diritto delle predette società fossero per di più amministratori di fatto di altre società con le quali realizzavano tali articolate operazioni di credito. La Sezione si è, dunque, soffermata sulla figura dell'amministratore di fatto, affermando che ai fini dell'attribuzione di tale qualifica ad un determinato soggetto estraneo alla compagine amministrativa formale della società è necessaria la presenza di elementi sintomatici, dapprima specificatamente individuati e poi adeguatamente provati, che devono denotare il suo inserimento effettivo nella concreta gestione della società, con lo svolgimento di funzioni direttive in qualsiasi fase della sequenza organizzativa, produttiva o commerciale. In altre parole, è amministratore di fatto colui che, con sistematicità ed abitudine, gestisce i rapporti con i fornitori, con i dipendenti, con i clienti, con l'autorità amministrativa; condotte che nella vicenda non sono state debitamente provate.